

# **DOCUMENTO DI COOPERAZIONE, COORDINAMENTO e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Decreto Legislativo  
30 aprile 2008 n° 81  
art. 26

## **FONDAZIONE MAXXI**

SEDE LEGALE – Via Guido Reni 4A - 00196 ROMA

Partita IVA 10587971002

Numero di telefono 06.32846505

Numero di fax 06.32846200

## **MUSEO MAXXI**

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER  
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA NON  
ARMATA E DI PORTIERATO DEL MUSEO NAZIONALE  
DELLE ARTI DEL XXI SECOLO - MAXXI**

LEGALE RAPPRESENTANTE  
**DR.SSA GIOVANNA MELANDRI**

VERSIONE  
2021

## SOMMARIO:

GENERALITÀ _____	6
RIFERIMENTO OPERA _____	6
<b>SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL DOCUMENTO _____</b>	<b>6</b>
<b>E LORO COMPITI _____</b>	<b>6</b>
COMPITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA _____	6
SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA _____	7
SOCIETÀ COINVOLTA NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA: _____	7
<b>INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ALLE LORO INTERFERENZE _____</b>	<b>7</b>
<b>RISCHI PARTICOLARI PROVENIENTI DALL'ESTERNO _____</b>	<b>9</b>
RIFERIMENTI RELATIVI AI FRONTISTI _____	9
RISCHI CHE LE ATTIVITÀ POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE _____	9
COORDINAMENTO CON IL SISTEMA DI SICUREZZA (S.P.P.) DI _____	9
LAY-OUT E VIABILITÀ PRINCIPALE OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ _____	10
<b>SERVIZI IGIENICO – ASSISTENZIALI _____</b>	<b>12</b>
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO _____	13
MISURE GENERALI DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEL CASO DI ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO _____	13
MISURE DI SICUREZZA CONTRO POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ _____	13
<b>POSSONO ESSERE UTILIZZATE LE DOTAZIONI GIÀ PRESENTI NELL'AREA MUSEALE PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI _____</b>	<b>14</b>
<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI _____</b>	<b>15</b>
ELEMENTI DA ATTUARSI NELLE CONDIZIONI DI INTERFERENZA DI LAVORAZIONE _____	15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I. _____	15
<b>MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA _____</b>	<b>16</b>
ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ _____	16
INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'SOCIETÀ PRINCIPALE _____	16
INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE IN SOVRAPPOSIZIONE DI FASE PER SPECIFICA FASE LAVORATIVA _____	16
SOSTANZE UTILIZZATE - AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI O MUTAGENI _____	17
AGENTI BIOLOGICI _____	17
<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ _____</b>	<b>30</b>
ELEMENTI DA ATTUARSI NELLE CONDIZIONI DI INTERFERENZA DI ATTIVITÀ _____	30
<b>MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE _____</b>	<b>31</b>
DISPOSIZIONI OPERATIVE _____	31
<b>LEGENDA RAPIDA DI CONSULTAZIONE ED USO _____</b>	<b>33</b>
INDICI DI ATTENZIONE _____	33
GRADO DI ATTENZIONE _____	33
<b>ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE _____</b>	<b>34</b>
<b>PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO) _____</b>	<b>35</b>

COMPITI E PROCEDURE GENERALI _____	35
PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO _____	35
COME SI PUÒ ASSISTERE L'INFORTUNATO _____	38
PROCEDURE DI ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE _____	39
<b>PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO) _____</b>	<b>40</b>
COMPITI E PROCEDURE GENERALI _____	40
IL RESTO DELLE PROCEDURE SONO DESCRITTE NEL PGE DELLA FONDAZIONE CHE VIENE FORNITO IN ALLEGATO. _____	40
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA _____</b>	<b>48</b>
VALUTAZIONE, IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEI LAVORI, DELLE SPESE PREVEDIBILI PER L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL DUVRI _____	48
<i>RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI</i> _____	48
<i>SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA</i> _____	49
<i>ALCUNE VOCI ANALITICHE</i> _____	49
<i>RIEPILOGO</i> _____	49
<i>SISTEMA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELLE DITTE ESECUTRICI</i> _____	50
PROCEDURE DI COORDINAMENTO _____	50
<i>RIUNIONI DI COORDINAMENTO</i> _____	50
<b>TELEFONI UTILI _____</b>	<b>50</b>
<i>POLICLINICO GEMELLI</i> _____	50

## DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

**Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;

**Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;

**Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)

**Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)

**Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;

**Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la impresa individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della impresa;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;

**Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);

**Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

## FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento unico di cooperazione, coordinamento e valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dalla FONDAZIONE MAXXI, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

## POLITICA DI REDAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, il presente documento viene redatto al fine di fornire informazioni relativamente ai rischi presenti nel luogo oggetto delle attività svolte dai soggetti come indicati al punto precedente.

Nel documento sono contenute anche le indicazioni relative alla gestione delle emergenze.

**STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA  
SICUREZZA**

**DATORE DI LAVORO**

*DR.SSA. GIOVANNA MELANDRI*

*DOM.TA per la carica IN ROMA, VIA GUIDO RENI 4A*

**DIRIGENTE DELEGATO**

*DR. PIETRO BARRERA*

*DOM.TO per la carica IN ROMA, VIA GUIDO RENI 4A*

**RESPONSABILE DEL SPP**

*Ing. DELLA SETA LIVIO*

*DOM.TO IN ROMA, VIALE DEI COLLI PORTUENSI 38*

*TEL. 3937462082*

*NOMINATO IN DATA 01 giugno 2013*

**MEDICO COMPETENTE**

*DOTT. CRISTIANO DE ARCANGELIS*

*DOM.TO VIA ADONIDE N. 5, 00042 ANZIO*

*TEL: 327.1063740*

*NOMINATO IN DATA 27.10.2021*

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**

*CRISTINA ANDREASSI*

*ELETTA IN DATA 28.10.2020*

*TEL 335 6283410*

**ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO E DI PRONTO SOCCORSO**

*ROSSANA SAMARITANI*

*CARLA ZHARA BUDA*

*ELISABETTA VIRIDIA*

*PRISCA CUPELLINI*

*LAURA NETO*

**REFERENTE FONDAZIONE**

*CRISTINA ANDREASSI*

## IDENTIFICAZIONE DITTA E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### GENERALITÀ

#### Riferimento opera

<b>Natura dell'opera</b> (descrizione sintetica)					
<b>VIGILANZA NON ARMATA E DI PORTIERATO DEL MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO - MAXXI</b>					
<b>Indirizzo della sede</b>					
VIA GUIDO RENI 4A – 8					
Località	ROMA	Città	ROMA	Provincia	RM
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata la sede</b>					
LE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' SONO ESTESE A TUTTO IL MUSEO.					
<b>Data presunta d'inizio lavori</b>			GENNAIO 2022		
<b>Durata dell'intervento</b>			3 ANNI		

## SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL DOCUMENTO E LORO COMPITI

#### Compiti dei soggetti coinvolti nella esecuzione dell'opera

<u>Il committente</u>
Soggetto per conto del quale viene eseguita l'opera. Ha provveduto alla redazione del presente documento.
<u>Gestore della struttura</u>
Soggetto incaricato dal committente di gestire la struttura ricettiva e le aree di pertinenza.
<u>Direttore dei lavori</u>
Professionista incaricato dal committente per verificare la corretta esecuzione delle opere appaltate, il rispetto delle indicazioni contenute nel capitolato tecnico.

## Soggetti con compiti di sicurezza

<b>Committente</b>	<b>FONDAZIONE MAXXI</b>
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	DR.SSA GIOVANNA MELANDRI
Indirizzo	VIA GUIDO RENI 4/A 00196 ROMA
CODICE FISCALE	10587971002

<b>Dirigente delegato alla sicurezza</b>	<b>DR. PIETRO BARRERA</b>
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	DR. PIETRO BARRERA
Indirizzo	VIA GUIDO RENI 4/A
CODICE FISCALE	BRRPTR55C16H501A

## Società coinvolta nella esecuzione dell'opera:

<b>Ragione sociale della ditta</b>	
INDIRIZZO	
CODICE FISCALE/PI	
Prestazione fornita	SERVIZIO DI VIGILANZA NON ARMATA DEL COMPLESSO MUSEALE MAXXI

## Individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento all'area e all'organizzazione delle attività e alle loro interferenze

<i>elementi particolari riferiti al luogo</i>	LE ATTIVITA' SI SVOLGONO PRINCIPALMENTE NELLA CONTROL ROOM UBICATA ALL'INGRESSO DEL MUSEO E IN TUTTI GLI EDIFICI DEL COMPLESSO MUSEALE COMPRESO IL PERIMETRO.
<i>elementi particolari riferiti alle attività</i>	LE ATTIVITA' SONO SVOLTE NEI LOCALI ASSEGNATI. LA SOCIETA' AVRA' A DISPOSIZIONE GLI SPOGLIATOI CON I SERVIZI IGIENICI.
<i>identificazione di condizioni particolari d'interferenza.</i>	N.R.

## Norme generali di sicurezza

La Fondazione tiene in particolare conto la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Pretende, quindi che anche le imprese che effettuano lavori e servizi nell'ambito della Sede di lavoro, si attengano scrupolosamente sia alle norme di Legge vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro sia alle particolari norme di sicurezza, specifiche della sede operativa.

Ciò è motivato da profonde ragioni morali e di rispetto della vita umana e dal desiderio di evitare le ripercussioni negative sul buon nome della nostra Fondazione, derivanti da eventuali infortuni che accadessero nella nostra Azienda al personale delle Imprese.

Non si vuole, inoltre, che i nostri continui sforzi per una sempre migliore prevenzione antinfortunistica abbiamo risultati negativi dal cattivo esempio del personale dipendente dell'Società.

Si fa pertanto affidamento sulla massima collaborazione delle Imprese che operano presso la nostra Fondazione dei rappresentanti responsabili, affinché con un'opera di preventiva istruzione del proprio personale, con un'accurata organizzazione tecnica, antinfortunistica ed un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni.

Il concessionario riconosce di propria esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, interessanti l'esecuzione dei lavori affidati, nonché la predisposizione di tutti i relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche. Si obbliga inoltre, ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le norme particolari e tutte le altre disposizioni antinfortunistiche che alla stessa potranno essere comunicate in qualunque momento dalla Fondazione.

Il personale di imprese trovato a fumare nei reparti o zone della Sede di lavoro, sarà allontanato immediatamente.

È pertanto obbligatorio portare, in modo sempre ben visibile, **il tesserino** dell'Società di appartenenza.

Il personale delle Imprese, durante l'ingresso o l'uscita deve seguire il percorso stradale più breve. È vietato attraversare altri locali se non espressamente autorizzati.

Nessuno deve compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di sua competenza.

Nella Sede di lavoro, devono essere mantenuti il massimo ordine e pulizia.

I materiali di risulta e di scarto devono venire giornalmente raccolti in un luogo apposito. In particolare, rottami di legno, carte, stracci e simili materiali combustibili devono venire costantemente allontanati e raccolti in località ad essi destinate.



### **Rischi particolari provenienti dall'esterno**

<i>stato attuale / tipo</i>	NESSUNO
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.

### **Riferimenti relativi ai frontisti**

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

### **RISCHI CHE LE ATTIVITÀ POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE**

<i>tipo di lavorazione</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	
<i>procedure da attuare</i>	

### **Coordinamento con il sistema di sicurezza (S.P.P.) di**

<i>nota</i>	LE DITTE AVRÀNNO INDIVIDUATO IL PERSONALE FORMATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE. FORMATO SECONDO QUANTO PREVISTO DA PGE DEL MUSEO,	
<b><u>Personale con incarichi particolari all'interno del S.P.P. DELLA FONDAZIONE MAXXI</u></b>		
RSPP	ING. LIVIO DELLA SETA	tel. 3937462082
PRIMO SOCCORSO	VEDI PGE MUSEO	tel.
PROCEDURE DI EVACUAZIONE		tel.
EMERGENZE		tel.
COORDINATORE TECNICO OPERATIVO	.....	tel.

## ORGANIZZAZIONE DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ

### Lay-out e viabilità principale ove si svolgono le attività

<i>nota</i>	EFFETTUATO SOPRALLUOGO PRELIMINARE
-------------	------------------------------------

#### indicazioni generali.

<i>stato attuale</i>	ZONA URBANIZZATA
<i>rischi evidenziati</i>	SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO
<i>procedure da attuare</i>	VERIFICA DELLA VIABILITÀ PEDONALE E CARRAIA INTERNA
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Accessi ove si svolgono le attività.

<i>stato attuale</i>	ACCESSO PEDONALE DAL CORTILE INTERNO
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>procedure da attuare</i>	N.R.
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Condizioni particolari relative alla viabilità esterna all'area ove vengono svolte le attività.

<i>stato attuale</i>	VIABILITÀ URBANA AD ALTO INDICE DI TRAFFICO – STRADA DI MEDIA GRANDEZZA E FACILMENTE PERCORRIBILE
<i>elementi di DUVRI</i>	DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ACCESSO AUTOMEZZI
<i>rischi evidenziati</i>	URTI – INVESTIMENTI
<i>procedure da attuare</i>	VERIFICA PRELIMINARE DELLA VIABILITÀ ESTERNA
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Dislocazione degli impianti ove si svolgono le attività.

<i>elementi di DUVRI</i>	POSSIBILE UTILIZZO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA
<i>note</i>	VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'IMPIANTO
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Particolari impianti ove si svolgono le attività previsti.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	N.R.
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

### Dislocazione delle zone di carico e scarico.

<i>elementi di DUVRI</i>	ATTIIVITÀ GENERALMENTE SVOLTE NEL PIAZZALE ANTISTANTE, CON POSSIBILE UTILIZZO DELLA RAMPA DÌ ACCESSO AI MAGAZZINI INTERRATI
<i>note</i>	ATTVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE.
<i>rischi evidenziati</i>	URTI – INVESTIMENTI
<i>procedure da attuare</i>	VERIFICA DEI PERCORSI CORRETTI
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

### Dislocazione zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	N.R.
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out ove si svolgono le attività.	

### Dislocazione zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

## Servizi igienico – assistenziali

<i>nota</i>	Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera. Per ogni riferimento vedere tavola di lay-out ove si svolgono le attività allegata.
-------------	--

TIPO	PREVISIONE DI DUVRI			
<b>Spogliatoi</b>	Predisporre idoneo spogliatoi in relazione al numero di addetti presenti			
	<table border="1"> <tr> <td>previsione max lavoratori contemporanei</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>stima normale di lavoratori contemporanei</td> <td>5</td> </tr> </table>	previsione max lavoratori contemporanei	8	stima normale di lavoratori contemporanei
previsione max lavoratori contemporanei	8			
stima normale di lavoratori contemporanei	5			
	<p>Lo spogliatoio deve essere:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input checked="" type="checkbox"/> Accesso contingentato			
<b>Servizi igienici</b>	<p>Predisporre installazione di almeno:            1 Gabinetto ogni 10 lavoratori occupati            1 Doccia ogni 10 lavoratori occupati            1 Lavabo ogni 5 lavoratori occupati            I servizi si intendono dotati di riscaldamento, acqua potabile e acqua sanitaria (calda e fredda).</p>			
	<p>I servizi devono essere:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input checked="" type="checkbox"/> Servizio igienico dedicato da concordare, con divieto di utilizzo di altri apprestamenti			
<b>Mensa - Refettorio</b>	<p>La somministrazione dei pasti non è ammessa all'interno dell'area ove si svolgono le attività se non in apposite strutture; a tale riguardo si segnala che la mensa deve essere collocata in:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori); <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/> strutture esterne con appositi accordi (locali esterni nelle vicinanze dell'area ove vengono svolte le attività); <input type="checkbox"/>			
<b>Locale di riposo</b>	<p>Deve essere messo a disposizione dei lavoratori locale idoneo dotato di tavoli, sedie o panche, pavimento antipolvere e pareti imbiancate. Tale locale ha lo scopo di riparo durante le intemperie e nelle ore di riposo.</p>			
	<p>Questo locale deve essere collocato in:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input type="checkbox"/> box ove si svolgono le attività comune; <input type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori); <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input checked="" type="checkbox"/> Locale assegnato			
<b>Cassetta di pronto soccorso</b>	Mettere a disposizione una cassetta di pronto soccorso, conforme al Decreto 388/03, nel locale di riposo del personale.			
<b>Dormitori</b>	<p>Il locale dormitorio deve essere collocato in:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/> struttura esterna (convenzione specifica); <input checked="" type="checkbox"/> non pertinente la tipologia dell'opera non prevede effettuazione di turni;. <input type="checkbox"/>			
<b>Ufficio D.L. Ufficio ove si svolgono le attività</b>	N.R.			
<b>Cartello ove si svolgono le attività</b>	N.R.			

## Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

<i>nota</i>	.
-------------	---

### Impianto alimentazione energia elettrica

<i>fornitore previsto</i>	OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ
<i>punto di consegna e misura</i>	QUADRO DI DISTRIBUZIONE INTERNO
<i>situazioni particolari</i>	N.R.

### Impianto alimentazione idrica

<i>fornitore previsto</i>	OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ
<i>punto di consegna e misura</i>	PUNTI ACQUA INTERNI
<i>situazioni particolari</i>	N.R.

In particolare si tenga presente che è necessaria la distribuzione, oltre alle zone di lavorazione, all'interno dell'area logistica ove si svolgono le attività, con copertura completa nella zona dei servizi.

### Impianto alimentazione gas

N.R.

### Impianti particolari

N.R.

### Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche - Impianto di messa a terra

<i>situazioni particolari</i>	SI RITIENE CHE NON SIA NECESSARIO, IN QUANTO GIÀ PRESENTE AL PUNTO DI ALLACCIO DELL' ALIMENTAZIONE ELETTRICA.
-------------------------------	---

### Impianto protezione scariche atmosferiche

<i>situazioni particolari</i>	LA STRUTTURA RISULTA DOTATA DI UN SISTEMA DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE
-------------------------------	---

### **Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto**

N.R.

### **Misure di sicurezza contro possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in ove si svolgono le attività**

### Situazioni specifiche relative a particolari lavorazioni previste

<i>stato attuale</i>	NESSUN ELEMENTO DI RILIEVO
<i>rischi evidenziati</i>	LA STRUTTURA È CLASSIFICATA COME A RISCHIO DI INCENDIO "ALTO" (LIVELLO 3)
<i>procedure da attuare</i>	NON FUMARE O USARE FIAMME LIBERE

## Lotta antincendio

Il pericolo incendio nel luogo ove si svolgono le attività non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime. In questa sezione si vuol solo rammentare alcuni punti essenziali:

<b>Incendio cause</b>	<b>Cause elettriche</b>	Sovraccarichi o corti circuiti.
	<b>Cause di surriscaldamento</b>	Dovuta a forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici.
	<b>Cause d'autocombustione</b>	Dovuta a sostanze organiche o minerali lasciate per prolungati periodi in contenitori chiusi.
	<b>Cause di esplosioni o scoppi</b>	Dovuta ad alta concentrazione di sostanze tali da esplodere.
	<b>Cause di fulmini</b>	Dovuta a fulmine su strutture.
	<b>Cause colpose</b>	Dovute all'uomo ma non alla sua volontà di provocarlo. (mozzicone di sigaretta, uso scorretto di materiali facilmente infiammabili, noncuranza ecc. ).

<b>Tipi di incendio ed estinguenti</b>				
<i>TIPO</i>		<i>DEFINIZIONE</i>	<i>EFFETTO ESTINGUENTE</i>	
<b>Classe</b>	<b>A</b>	Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.	ACQUA	BUONO
			SCHIUMA	BUONO
			ANIDRIDE CARB.	SCARSO
			POLVERE	MEDIOCRE
<b>Classe</b>	<b>B</b>	Incendi di liquidi infiammabili per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, esteri, benzine, ecc.	ACQUA	MEDIOCRE
			SCHIUMA	BUONO
			ANIDRIDE CARB.	MEDIOCRE
			POLVERE	BUONO
<b>Classe</b>	<b>C</b>	Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno, acetilene, ecc	ACQUA	MEDIOCRE
			SCHIUMA	INADATTO
			ANIDRIDE CARB.	MEDIOCRE
			POLVERE	BUONO
<b>Classe</b>	<b>E</b>	Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi	ACQUA	INADATTO
			SCHIUMA	INADATTO
			ANIDRIDE CARB.	BUONO
			POLVERE	BUONO

**Possono essere utilizzate le dotazioni già presenti nell'area museale**

## **PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

### **Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di lavorazione**

<i>elementi di DUVRI</i>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ STRAORDINARIE
<i>note</i>	N.R.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	N.R.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.**

<i>premessa</i>	<p>I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.</p> <p>Al datore di lavoro della ditta esecutrice appartiene il compito di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in ove si svolgono le attività.</p> <p>Ci si riferisce in special modo alle situazioni di sovrapposizione od interferenza o a situazioni particolari proprie della realizzazione dell'opera.</p>
-----------------	--

### **Situazione particolare**

<i>SITUAZIONE</i>	<i>DPI SPECIFICO</i>	<i>NOTE</i>
VIABILITÀ INTERNA	INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	
EMERGENZA SANITARIA	MASCHERINA CHIRURGICA O FACCIALE FILTRANTE FFP2	DOTAZIONI MONOUSO

## MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

### Elenco delle macchine e degli impianti previsti in ove si svolgono le attività

<i>nota</i>	Tutti i macchinari presenti in ove si svolgono le attività devono essere a norma. Non sono ammessi macchinari fuori norma.
-------------	---

APPRESTAMENTI	Gabinetti	<input checked="" type="checkbox"/>	locali per lavarsi	<input checked="" type="checkbox"/>
	Spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	refettori	<input type="checkbox"/>
	locali di ricovero e di riposo	<input type="checkbox"/>		
	recinzioni ove si svolgono le attività	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

	sega a motore	<input type="checkbox"/>	Muletto	<input type="checkbox"/>
	attrezzi di uso corrente	<input type="checkbox"/>	Autocarro o furgone	<input type="checkbox"/>
	compressore	<input type="checkbox"/>	Pala meccanica	<input type="checkbox"/>
	Piattaforme elevabili mobili	<input type="checkbox"/>	Bravette e carrelli a mano	<input type="checkbox"/>
	Funi e corde	<input type="checkbox"/>	Gru a bordo macchina	<input type="checkbox"/>

infrastrutture		<input type="checkbox"/>	percorsi pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>
	AREE DI DEPOSITO MATERIALI	<input type="checkbox"/>	attrezzature e rifiuti ove si svolgono le attività	<input checked="" type="checkbox"/>
	MONTACARICHI	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

mezzi e servizi di protezione collettiva	avvisatori acustici	<input type="checkbox"/>	attrezzature per primo soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>
	illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	mezzi estinguenti	<input checked="" type="checkbox"/>
	servizi di gestione delle emergenze	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

### Indicazioni delle attrezzature comunemente predisposte dall'Società principale

<i>nota</i>	Si riportano le possibili situazioni di sovrapposizione relativamente all'utilizzo di attrezzature comuni. Tali indicazioni sono da contestualizzare in fase esecutiva ( <i>a cura del</i> ).
-------------	---

TIPO ATTREZZATURA	IPOTESI DI UTILIZZO DA TERZI		RIFERIMENTO TERZI
	SI	NO	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ALLESTIMENTI IGIENICO SANITARI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

### Indicazioni delle attrezzature in sovrapposizione di fase per specifica fase lavorativa

<i>nota</i>	Di seguito si indicano le normali attrezzature predisposte dall'Società principale aggiudicataria dei lavori con riferimento a possibili utilizzi comuni da parte delle altre Aziende o dei lavoratori autonomi.
-------------	--

FASE LAVORATIVA	ATTREZZATURA PREVISTA DI USO COMUNE (RIF. TERZI)	MISURE DI COORDINAMENTO
N.R.		



## SOSTANZE UTILIZZATE - AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI O MUTAGENI

nota	NON È PREVISTA LA PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
------	---

## AGENTI BIOLOGICI

Nota	
------	--

Agente biologico	NUOVO CORONA VIRUS		
Prescrizioni di sicurezza	Impresa principale utilizzatrice	Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	Notificare procedura a Imprese presenti
VEDI ADDENDUM SEGUENTE	TUTTE	N.R.	N.R.
Nota	N.R.		

## PREMESSA

Questa parte è stata ritenuta necessaria a causa dell'attuale emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da COVID-19.

Detto contagio non rappresenta un "rischio diretto" nei confronti dei lavoratori presenti in cantiere, ma anche come conseguenza dei vari provvedimenti normativi finora emessi sono state ritenute necessarie alcune nuove procedure per lo svolgimento del lavoro in sicurezza. La normativa vigente recita: *"Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo condiviso contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria"*

**Non sono stati riscontrati rischi interferenziali.**

**Tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali dovranno essere tassativamente osservate, pena l'allontanamento immediato dal cantiere.**

IN VIA GENERALE, PER QUANTO NON ESPLICITAMENTE DESCRITTO SI FA RIFERIMENTO AL "PROTOCOLLO CONDIVISO" DEL 06/04/21.

## **MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI**

### INFORMATIVA

A tutti i lavoratori dovrà essere distribuita specifica informativa relativamente alle regole comportamentali da adottare in sede, oltre a quanto prescritto dai vari provvedimenti normativi e dal Protocollo Condiviso del 06/04/21.

Copia della stessa dovrà essere affissa presso l'ingresso di sede e presso gli altri luoghi comuni.

### ACCESSI ALLA SEDE

Alla sede dovrà essere consentito l'accesso ai soli addetti ai lavori.

Tutti coloro che accederanno alla sede dovranno possedere ed saranno tenuti a esibire la certificazione verde covid-19. detto obbligo non si applica ai soggetti specificatamente esentati.

In tal senso valgono in toto le disposizioni contenute nel d.l. 127/21, comprese le parti relative all'applicazione dei provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche sul rispetto di quanto previsto al precedente capoverso saranno effettuate da personale formalmente nominato. Copia dell'atto di nomina dovrà essere allegata al POS.

Le verifiche potranno essere effettuate a campione, ma prioritariamente in fase di ingresso in sede tramite l'applicativo VerificaC19 installabile su tutti i dispositivi informatici portatili. Quando funzionanti, potranno essere utilizzati anche gli altri applicativi messi a disposizione dal Governo e descritti negli allegati del D.P.C.M. 12 ottobre 2021.

Il soggetto verificatore potrà richiedere il documento di identità nei soli casi in cui sia riscontrabile una palese incongruenza tra quanto appare sulla Certificazione Verde Covid-19 e le sembianze della persona.

L'obbligo di verifica è in capo al datore di lavoro di ogni singola impresa operante in sede oltre che a quello dell'impresa affidataria.

Si rammenta che non dovranno essere tenuti elenchi riconducibili al possesso della Certificazione Verde Covid-19, salvo l'annotazione di coloro che ne risulteranno privi.

Si rammenta, altresì, che il soggetto verificatore sarà tenuto a segnalare al Prefetto i nominativi dei soggetti che risulteranno privi di tale Certificazione.

Tutte le persone che accederanno alla struttura dovranno possedere ed esibire la Certificazione Verde Covid-19

Tutti coloro che dovranno accedere per qualunque ragione alla sede saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. Detto intervento sarà eseguito a cura del Datore Lavoro di ogni Ditta. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso alla sede. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, dell'autorità sanitaria.

È categoricamente vietato l'accesso ad altri soggetti non esplicitamente autorizzati dal Committente.

In ogni caso, qualora vi siano soggetti non preventivamente informati, sarà richiesto loro di osservare tutte le indicazioni già previste dalla normativa vigente (uso DPI, rispetto distanze di sicurezza, ecc.).

Una dotazione di scorta di mascherine sarà tenuta dal Committente.

Permane l'obbligo di tenere esposto il tesserino di riconoscimento.

## **CONTENITORI PER RIFIUTI**

All'interno dell'area dovranno essere previsti contenitori per rifiuti in forma differenziata. In particolare, quelli destinati a raccogliere materiale che sia venuto in contatto con la persona (DPI usati, fazzoletti, tovaglioli, posate, bicchieri, ecc.). Tutti i rifiuti dovranno essere smaltiti giornalmente.

Gli interventi saranno effettuati a cura delle varie imprese esecutrici, con rotazione almeno settimanale. Accordi di tipo diverso potranno essere presi di volta in volta.

## **IGIENE PERSONALE e PRODOTTI IGIENIZZANTI**

Tutte le persone presenti in sede dovranno adottare tutte le precauzioni igieniche, con particolare riferimento al frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;

Flaconi e/o dispensatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani (soluzione idroalcolica o equivalente) dovranno essere dislocati presso i varchi di accesso. Dovranno essere regolarmente riempiti a seconda delle necessità.

## **GESTIONE DEI SERVIZI IGIENICI**

Ogni impresa esecutrice avrà a disposizione un servizio igienico dedicato. Lo stesso verrà identificato mediante apposita segnaletica affissa all'esterno.

Tutti i lavoratori della ditta interessata saranno obbligati all'uso esclusivo, con esplicito divieto di utilizzo di altri servizi igienici.

Tutte le attività di pulizia giornaliera e disinfezione periodica saranno a carico del Committente.

La fornitura ed il successivo reintegro delle dotazione per detergersi ed asciugarsi saranno a carico del Committente.

In ogni servizio igienico sarà consentito l'ingresso di una sola persona alla volta.

Tutti i datori di lavoro dovranno fare opera di sensibilizzazione dei confronti delle proprie maestranze affinché adottino le corrette procedure di igiene personale ed anche per fare in modo che abbiano cura di quanto messo a loro disposizione.

## **GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)**

L'accesso agli spazi comuni, compreso il locale refettorio e gli spogliatoi dovrà essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di

sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Vista l'impossibilità di provvedere alla turnazione dei lavoratori, all'interno degli spogliatoi non dovranno mai stazionare in forma contemporanea più di due/quattro lavoratori a seconda delle dimensioni dello stesso e, comunque, mantenendo la distanza interpersonale di sicurezza.

Il datore di lavoro dovrà provvedere alla disinfezione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per il refettorio e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

### **SISTEMA DI PULIZIA**

Tutte le attività di pulizia e disinfezione saranno effettuate a cura del Committente. Qualora ciò non dovesse accadere, saranno eseguite come di seguito descritto ed a cura di ogni Datore di Lavoro.

### **PRODOTTI DA UTILIZZARE**

Le attività di pulizia possono essere eseguite mediante l'utilizzo di detergenti comuni.

Per la attività di disinfezione, l'intervento può essere effettuato mediante l'utilizzo di un prodotto a base cloro attivo almeno allo 0,1%. Per preparare tale soluzione si può usare la comune varechina commerciale (candeggina), che normalmente si presenta con una concentrazione di ipoclorito di sodio variabile dall'1,5 al 5%. Ipotizzando un contenitore da 1 litro e con una concentrazione pari al 2%, per raggiungere lo 0,1% ne va utilizzato 1/20.

Semplificando, basta mettere 5 cl. di prodotto in un litro di acqua. Leggere sempre bene la concentrazione sull'etichetta del contenitore. In ogni caso si consiglia una concentrazione maggiore.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare un prodotto a base di etanolo (alcol) al 70%.

Comunque dovranno essere utilizzati gli stessi prodotti previsti dalla Circolare n°5443 del Ministero della Salute, anche nell'eventualità che si presentino casi sospetti o conclamati

### **MODALITÀ DI PULIZIA/DISINFEZIONE**

Le attività di pulizia potranno essere eseguite mediante applicazione a spruzzo di prodotto detergente e successivo lavaggio con acqua corrente.

Le attività di disinfezione potranno essere eseguite mediante applicazione a spruzzo del prodotto utilizzato. Successivamente sarà lasciato a contatto con le varie superfici per almeno 5 minuti. Il prodotto si volatilizza autonomamente tramite evaporazione. Durante tale intervento vanno indossati gli specifici Dispositivi di Protezione Individuali (occhiali, guanti, mascherina - anche chirurgica). Ventilare gli ambienti interessati dall'intervento.

### **SERVIZI IGIENICI**

Tutti i servizi igienici dovranno essere puliti con maggior frequenza, con prodotti idonei ed almeno due volte nell'arco della giornata lavorativa. La disinfezione dovrà avvenire al termine di ogni giornata lavorativa.

I mezzi per asciugarsi dovranno essere individuali o non riutilizzabili o del tipo usa e getta.

Come indicato in precedenza, all'interno dovranno essere affissi gli avvisi relativi alla corretta prassi igienica da osservare.

Gli interventi saranno effettuati a cura delle varie imprese esecutrici, con rotazione almeno settimanale. Accordi di tipo diverso potranno essere presi di volta in volta.

### **SPOGLIATOI**

Tutti gli spogliatoi dovranno essere puliti con maggior frequenza, con prodotti idonei ed almeno una volta nell'arco della giornata lavorativa e comunque a fine turno. La disinfezione dovrà avvenire almeno una volta alla settimana.

Gli interventi saranno effettuati a cura delle varie imprese esecutrici, con rotazione almeno settimanale. Accordi di tipo diverso potranno essere presi di volta in volta.

## **LOCALI REFETTORIO O MENSA (se presenti)**

Tutti i locali destinati alla consumazione dei cibi e delle bevande dovranno essere puliti con maggior frequenza, con prodotti idonei e comunque al termine di ogni loro utilizzo. La disinfezione dovrà avvenire almeno una volta alla settimana.

Non dovranno essere lasciati residui di cibo o elementi simili al termine di ogni pasto consumato. I rifiuti dovranno essere smaltiti giornalmente.

Gli interventi saranno effettuati a cura delle varie imprese esecutrici, con rotazione almeno settimanale. Accordi di tipo diverso potranno essere presi di volta in volta.

## **UTILIZZO COMUNE DI ATTREZZATURE**

In caso di utilizzo comune delle attrezzature, le stesse dovranno essere accuratamente pulite e sanificate nelle superfici di comando prima di ogni trasferimento da un soggetto ad un altro. L'intervento sarà effettuato a cura dell'ultimo utilizzatore.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

In ogni caso dovranno essere adottate le seguenti misure minimali per quanto riguarda alcuni elementi. Gli altri DPI da utilizzare restano sempre gli stessi.

### **GUANTI**

Relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si è ritenuto opportuno privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori (fatti salvi, per questi ultimi, tutti i casi di rischio specifico associato alla mansione).

### **FACCIALI FILTRANTI/MASCHERINE CHIRURGICHE**

Il sistema di protezione delle vie respiratorie dovrà essere sempre indossato da ogni lavoratore in servizio.

La mascherina chirurgica (marchiata EN 14683) dovrà essere sempre utilizzata durante le attività.

Il facciale filtrante modello almeno FFP2 (marchiato EN149) dovrà essere utilizzato in sostituzione della mascherina chirurgica nei casi in cui sia necessario tutelare il singolo lavoratore. È comunque indicato come sistema prioritario;

Due pezzi di FFP2 dovranno essere presenti nelle cassette di pronto soccorso.

**NON SARÀ CONSENTITO L'USO DI MASCHERINE "DI COMUNITÀ" O AUTOPRODOTTE.**

In ogni caso valgono le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Il datore di lavoro di ogni ditta dovrà provvedere a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta.

## **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso in cui una persona presente in sede sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del D. Lgs. 81/08 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 fomite dalla Regione o dal Ministero della Salute;

Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## **MISURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI "CASO"**

Qualora si presentino casi conclamati, vengono adottate le misure previste dalle Circolari n°5443 e n° 7922 del Ministero della Salute.

Da specificare che le attività di pulizia e decontaminazione previste in tali situazioni, dovranno essere affidate a ditta specializzata.

Fino a decontaminazione avvenuta, i locali interessati dovranno essere interdetti.

### **SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST**

La sorveglianza sanitaria dovrà proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):

Dovranno essere privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

La sorveglianza sanitaria periodica non andrà interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnalerà al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Le attività di vigilanza potranno essere svolte dal personale della ASL territoriale, dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed, in caso eccezionali, anche dalla Polizia Locale.

## **ADDENDUM ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO**

### **Integrazione della valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici dovuta all'improvvisa emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.**

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

### **DEFINIZIONE DEL VIRUS**

Premessa

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Il presente documento ha tenuto conto di tutti gli elementi disponibili al momento della sua redazione.

L'ininterrotto susseguirsi di nuovi provvedimenti normativi comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente documento e le conseguenti misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio.

Per tale motivo si ritiene che potranno essere successivamente adottati ulteriori aggiornamenti che potrebbero andare ad integrare o modificare l'intero contenuto.

#### Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare, i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- perdita di olfatto e/o gusto
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

#### Capacità di trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline d'acqua (Droplet) che vengono emesse, respirando, delle persone. Ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutendo;

contatti diretti personali;

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

#### Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Detto punto sarà trattato successivamente.

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Ma anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

#### Trattamento

Esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus, ma la campagna vaccinale è agli inizi..

Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## QUADRO NORMATIVO

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

*Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1 – D. Lgs. 81/08, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:*

<b>D. Lgs 81/08 art. 271 C.1</b>	<b>ATTUAZIONE</b>
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	<b>GRUPPO 3</b>
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	<b>Vedere paragrafo introduttivo</b>
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	<b>Non noti</b>
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	<b>Vedere paragrafi successivi</b>
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	<b>Vedere paragrafi successivi</b>
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	<b>Nessuno</b>

*Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:*

<b>D. Lgs 81/08 art. 271 C.5</b>	<b>ATTUAZIONE</b>
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	<b>Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione</b>
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	<b>Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario</b>
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	<b>Vedere paragrafi successivi</b>
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	<b>Non applicabile</b>

*In particolare, il datore di lavoro:*

<b>D. Lgs 81/08 art. 272 C.2</b>	<b>ATTUAZIONE</b>
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	<b>Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione</b>

b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	<b>In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento</b>
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	<b>Non applicabile</b>
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	<b>Vedere paragrafi successivi</b>
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	<b>Attuazione disposizioni DPCM 09/03/2020, D.L. 18/20 e provvedimenti successivi</b>
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	<b>Non applicabile</b>
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	<b>Non applicabile</b>
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	<b>Vedere paragrafi successivi</b>
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	<b>Non applicabile</b>
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	<b>Vedere paragrafi successivi</b>
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	<b>Non applicabile</b>

*In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:*

<b>D. Lgs 81/08 art. 273 C.1</b>	<b>ATTUAZIONE</b>
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	<b>Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi</b>
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	<b>Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative</b>
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì	<b>Vedere paragrafi successivi</b>



a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	<b>Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative</b>

*Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:*

<b>D. Lgs 81/08 art. 278 C.1</b>	<b>ATTUAZIONE</b>
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	<b>Fornitura ed affissione di informative negli ambienti di lavoro.</b>
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	<b>Fornitura ed affissione di informative negli ambienti di lavoro.</b>
c) le misure igieniche da osservare	<b>Fornitura ed affissione di informative negli ambienti di lavoro.</b>
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	<b>Non applicabile</b>
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	<b>Non applicabile</b>
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze	<b>Non applicabile</b>

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile.**

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel paragrafo "quadro normativo".

Alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Al fine di facilitare la lettura dello stesso si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per **SCENARI STANDARD.**

<b>SCENARIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>APPLICABILITÀ</b>
<b>Prerequisito</b>	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
<b>Scenario 1</b>	Bassa probabilità di diffusione del contagio	SI
<b>Scenario 2</b>	Media probabilità di diffusione del contagio	NO
<b>Scenario 3</b>	Elevata probabilità di diffusione del contagio	NO
<b>Scenario 4</b>	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	NO

Si vedano le pagine successive per la definizione degli scenari e per le misure di prevenzione e protezione.

**PREREQUISITO**

Il requisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l’emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Il numero dei provvedimenti emanati è molto elevato ed in continuo aggiornamento. Pertanto ci si riferisce alla situazione vigente alla data dell’ultima revisione del presente documento.

## **SCENARI**

### **SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO (applicabile)**

In tale scenario ipoteticamente ascrivibile ad attività nelle quali si ritenga di definire “bassa” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), sono state adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare delle informative emesse dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile;
- affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle zone ristoro, del “decalogo” emesso dal Ministero della Salute. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- affissione, nei servizi igienici dell’Ente, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani” estraibile dalle note emesse dal Ministero della Salute;
- stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. ;
- allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
- fornitura, ai lavoratori interessati, di mascherine chirurgiche o altro DPI equivalente. La mascherina viene sempre indossata nei luoghi chiusi o qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull’Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### **SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO**

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile ad attività nelle quali si ritenga di definire “media” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 1;
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi dell’Ente, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all’ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l’ingresso di utenti esterni);
- Dotazione di disinfettanti per superfici e di igienizzante alcoolico per le mani per le postazioni/uffici ed i lavoratori destinati ad accogliere utenti esterni (accoglienza)
- Pulizia straordinaria delle superfici di lavoro mediante appositi prodotti su base alcoolica;
- Limitazione al minimo delle postazioni/uffici;
- Limitazione al minimo, ove possibile, di attività di nei confronti di utenti esterni.
- Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione o rispetto delle distanze minime tra il personale coinvolto.

- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., se non già definite in appositi decreti nazionali;

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile ad attività nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire “elevata” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Fornitura, ai lavoratori interessati, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o equivalente, marchiata EN 149 o altro DPI equivalente.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile ad attività nelle quali si ritenga di definire “molto elevata” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;
- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

#### **Altri rischi**

Esistono nella Sede rischi di carattere generico, che possono essere rimossi o ridotti solamente con il corretto comportamento da parte dei lavoratori, in quanto riguardano espressamente gli ambienti di lavoro (scivolamento, cadute, urti, ecc.). I lavori in appalto sono eseguiti durante gli stessi orari, ma in aree separate, senza alcuna presenza di personale dipendente del committente.

Tuttavia al fine di non intralciare il regolare svolgimento del personale della ditta esecutrice nei luoghi e nelle aree interessate all'appalto, il personale qual'ora fosse presente, è stato informato dei lavori che saranno realizzati. Ciò al fine di evitare qualsiasi interferenza tra le diverse tipologie di lavoro.

## **Interferenza tra la ditta esecutrice**

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza tra il personale della ditta esecutrice e con i lavoratori del committente, vengono adottate le misure precauzionali di seguito riportate:

- L'esecuzione dei lavori sarà svolta in modo da non avere presenza contemporanea di più ditte esecutrici sulle aree oggetto del presente DUVRI.
- Preliminarmente all'esecuzione dei lavori, il personale sarà informato sul luogo e modalità di esecuzione degli stessi, sulla presenza delle varie ditte esecutrici nella Sede, nonché delle relative attrezzature e sul divieto di accedere all'area oggetto dei lavori.

## **Obblighi della ditta esecutrice**

Nelle aree oggetto dell'appalto, i lavoratori della ditta esecutrice non dovranno rimuovere alcun tipo di protezione collettiva se non espressamente autorizzati. Inoltre dovrà essere rispettata la cartellonistica presente in impianto ed i lavori andranno eseguiti nel totale rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice dovrà fornire adeguate istruzioni ai propri dipendenti al fine di formare ed informare i lavoratori dei rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice dovrà fornire ai propri dipendenti tutti i DPI (dispositivi di protezione individuali) previsti per i rischi relativi alle mansioni del proprio personale e quelli necessari all'attività che sarà svolta all'interno della Sede.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice provvederà a fornire al proprio personale formazione specifica in relazione ai rischi connessi con la mansione svolta, provvedendo inoltre a sottoporre il personale a Sorveglianza Sanitaria qualora il tipo di attività condotta dal personale lo preveda.

Il personale della ditta esecutrice dovrà utilizzare esclusivamente attrezzature di proprietà o date in conduzione, ed appositamente presenti all'interno della FONDAZIONE MAXXI. Queste dovranno essere munite di tutti i sistemi necessari a garantirne il corretto funzionamento e l'utilizzo in sicurezza.

Eventuali attrezzature di proprietà dell'Sede potranno essere utilizzate dal personale della ditta esecutrice esclusivamente a seguito di autorizzazione scritta. Qualora l'utilizzo di tali attrezzature comporti una formazione specifica sui rischi connessi al loro impiego, questa verrà effettuata a cura delle rispettive ditte esecutrici.

Il personale della ditta esecutrice dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento riportante nome e cognome del lavoratore, foto identificativa, estremi della società di appartenenza e del datore di lavoro. Tale tesserino dovrà essere esposto dal personale della ditta esecutrice durante la permanenza all'interno della Sede.

Prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore dovrà comunicare il nominativo (od i nominativi) del Preposto presso la Sede.

Il Preposto dovrà essere munito di procura semplice (o delega) che gli consente di rappresentare l'Società nei confronti della FONDAZIONE MAXXI, di Enti Pubblici o di terzi e di adottare sollecite autorevoli decisioni sulle questioni tecniche antinfortunistiche, disciplinari e amministrative nei contatti con la FONDAZIONE MAXXI, con Enti Pubblici, con terzi e nei riguardi del personale stesso dell'Società.

All'inizio dei lavori, il Preposto dovrà presentarsi al Titolare il quale gli esporrà il programma di sviluppo e le modalità di esecuzione dei lavori.

### **Disciplina del personale dell'Società**

Il personale dell'appaltatore è soggetto alle Norme disciplinari interne, nonché alle norme riportate nel presente regolamento.

L' appaltatore ha l'obbligo di rendere edotto il proprio personale dipendente alle norme della presente e di esigere la più completa osservanza.

L' appaltatore ha l'obbligo, a richiesta del committente, di allontanare dal servizio il personale che non si uniforma alle norme disciplinari e di sicurezza in vigore nell'ambito della FONDAZIONE MAXXI.

Al personale dell' appaltatore è vietato recarsi in luoghi o reparti diversi da quello in cui si svolge il lavoro commissionato.

L' appaltatore riconosce la propria responsabilità per tutti gli eventuali danni che potessero derivare al committente da infrazioni alle suddette norme, compiute dai propri dipendenti.

Al Servizio di Vigilanza della FONDAZIONE MAXXI è riservato il diritto di controllare gli operai dell'appaltatore , quando ciò fosse ritenuto necessario.

### **Ingresso ed uscita del personale dell'appaltatore della Sede**

Il personale dell'appaltatore, a qualunque categoria appartenga, può accedere alla Sede solo dopo l'ottenimento di regolare autorizzazione.

Per i titolari e rappresentanti delle imprese l'autorizzazione dovrà essere espressamente richiesta.

Nel caso in cui l'appaltatore avesse necessità di introdurre nella Sede personale estraneo, che abbia rapporti con essa, dovrà espressamente richiedere autorizzazione preventiva.

Il personale dipendente dall'appaltatore dovrà, di norma, osservare l'orario normale in vigore presso il Comando (**da concordare in sede**). Eventuali anticipazioni o protrazioni di orario dovranno essere preventivamente autorizzate, su richiesta motivata dell'Società.

### **Entrata, custodia, consegna, ed uscita di attrezzature e materiali dell'Imprese**

Le attrezzature, di proprietà dell'appaltatore, occorrenti per l'esecuzione dei lavori, all'atto in cui entrano nella Sede, dovranno essere denunciate in Portineria a mezzo di apposita distinta in duplice copia indicante il numero dei colli, la quantità delle attrezzature.

Entrambe le distinte devono essere vistate dal personale di Portineria all'atto dell'entrata.

Tale procedura non viene adottata, in caso di attrezzature date in consegna dal committente.

La custodia delle attrezzature e del materiale di proprietà dell'appaltatore, all'interno della FONDAZIONE MAXXI, è completamente a carico dell'appaltatore stessa, che dovrà provvedere alle relative ricompense.

La FONDAZIONE MAXXI committente non risponde né di eventuali danneggiamenti, né di mancanze che si dovessero riscontrare sui materiali o sulle attrezzature dell'appaltatore.

Per l'uscita della Sede di attrezzature e/o materiali, di proprietà dell'appaltatore, questa dovrà provvedere alla compilazione di una distinta.

**PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ**

**Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di attività**

<i>elementi di DUVRI</i>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ INTERESSATE												
<i>note</i>	SITUAZIONE APPLICABILE IN CASO DI PIU' IMPRESE COINVOLTE												
	AL MUSEO SONO PRESENTI LE SEGUENTI DITTE CHE OPERANO NELLE SALE E LOCALI DEL MUSEO:												
	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">NATIONAL SERVICES SRL</td> <td style="width: 50%;">ASSISTENTI DI SALA</td> </tr> <tr> <td>CRAPPALTI SRL</td> <td>PULIZIE</td> </tr> <tr> <td>NATUNA SRL</td> <td>CONDUZIONE E MANUTENZIONE</td> </tr> <tr> <td>PALOMBINI</td> <td>CAFFEETERIA</td> </tr> <tr> <td>GMA SERVICES</td> <td>RISTORAZIONE</td> </tr> <tr> <td>INEDITA</td> <td>BOOKSHOP</td> </tr> </table>	NATIONAL SERVICES SRL	ASSISTENTI DI SALA	CRAPPALTI SRL	PULIZIE	NATUNA SRL	CONDUZIONE E MANUTENZIONE	PALOMBINI	CAFFEETERIA	GMA SERVICES	RISTORAZIONE	INEDITA	BOOKSHOP
NATIONAL SERVICES SRL	ASSISTENTI DI SALA												
CRAPPALTI SRL	PULIZIE												
NATUNA SRL	CONDUZIONE E MANUTENZIONE												
PALOMBINI	CAFFEETERIA												
GMA SERVICES	RISTORAZIONE												
INEDITA	BOOKSHOP												

<b>ELENCO DITTE</b>	<b>ORARI SERVIZIO</b>	<b>LOCALI ASSEGNATI</b>
NATIONAL SERVICES SRL	Lun/dom 10.30 – 19.00 sab 10.30 – 22.30	Vedi planimetrie allegate
CRAPPALTI SRL	Lun/domn 7.00 -- 11.00 + presidio fino chiusura museo	Vedi planimetrie allegate
NATUNA SRL	Lun/dom 8.00 – 16.30 sab 8.30 - 22.30	Vedi planimetrie allegate
PALOMBINI	Mar/Giov 9.00 – 17.00 Ven/Dom 9.00 – 19.00	Vedi planimetrie allegate
GMA SERVICES	Mar/Merc/Dom 11.00 – 20.30 Gio/Ven/Sab 11.00 – 00.00	Vedi planimetrie allegate
INEDITA	Mar/Dom 9.00 – 19.00	Vedi planimetrie allegate

## MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE

### Disposizioni operative

<b>È fatto obbligo al Datore di Lavoro di ciascuna società</b> prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso	a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del DUVRI c) indicare al rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardo il DUVRI stesso.
--	---

## MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO

Ai fini di una corretta e periodica valutazione dei rischi, sono stati adottati i seguenti criteri:

SOGGETTI INCARICATI E/O COINVOLTI	Tutta la fase di valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro, con la collaborazione del Medico Competente e del Servizio di Prevenzione e Protezione nelle persone del Responsabile e dell'Addetto. Ha altresì partecipato il Rappresentante dei Lavoratori.
MODALITÀ	Tutto il processo di valutazione dei rischi è stato svolto come di seguito descritto.
TEMPISTICA	La valutazione dei rischi, di norma, viene ripetuta con cadenza annuale o qualora vi siano rilevanti variazioni del ciclo produttivo.
DOCUMENTI	Il SPP si occupa dell'aggiornamento della documentazione aziendale, sotto il controllo del DDL.

## INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

Per l'individuazione dei pericoli si è proceduto alla verifica delle mansioni svolte dai lavoratori coinvolti. Per ognuno sono stati identificati ai fini dell'individuazione dei pericoli:

- ☞ verifiche su **elementi strutturali e dall'ambiente di lavoro** (pavimentazione, utenze elettriche, vie di circolazione, intralci, segnaletica, scale )
- ☞ verifiche sulla presenza di carichi **ed in particolare alla loro movimentazione manuale**
- ☞ verifiche sull'**utilizzo di attrezzature di lavoro, compresi quelle munite di videoterminale;**
- ☞ verifiche sulla presenza di **agenti chimici** (tipologia e quantità)
- ☞ verifiche sulla presenza di **agenti fisici (rumore, vibrazioni, ecc.)**
- ☞ verifiche sulla presenza di **radiazioni ottiche artificiali e campi elettromagnetici**
- ☞ verifiche sulla presenza di **agenti biologici, cancerogeni e mutageni**
- ☞ verifiche sugli **impianti generali** ( impianti elettrici, etc.)
- ☞ verifiche sulla presenza di lavorazioni concomitanti (**interferenze**), eseguite anche da altre ditte presenti negli ambienti di lavoro
- ☞ verifiche sulla presenza sostanze **infiammabili, comburenti e/ esplosive.**

L'individuazione dei pericoli è stata fatta tramite **sopralluoghi in tutti gli ambienti di lavoro** e l'utilizzo di **questionari costruiti sulla base della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica.**

## CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi ci si è avvalsi di criteri e metodi generali che di seguito si riportano.

Sono stati identificati ai fini della valutazione dei rischi:

- numero dei lavoratori coinvolti
- luoghi di lavoro frequentati
- attrezzature e sostanze utilizzate
- mansioni/operazioni elementari/ fasi di lavoro ecc.

L'individuazione dei rischi è stata fatta tramite **sopralluoghi in tutti gli ambienti di lavoro** e l'utilizzo di **questionari costruiti sulla base della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica.**

L'analisi dei rischi e l'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione da attuare è stata suddivisa nelle seguenti tipologie:

- ↻ analisi dei rischi derivanti da **elementi strutturali e dall'ambiente di lavoro** (pavimentazione, utenze elettriche, vie di circolazione, intralci, segnaletica, scale )
- ↻ analisi dei rischi relativi all'**igiene del lavoro** (pulizia e manutenzione, microclima, polveri, bagni, spogliatoi, pronto soccorso, aerazione, temperatura, umidità, illuminazione, altezza, cubatura e superficie)
- ↻ analisi dei rischi relativi alla **mansione specifica ed in particolare alla movimentazione manuale dei carichi**
- ↻ analisi dei rischi relativi all'**utilizzo di attrezzature di lavoro, compresi quelle munite di videoterminale;**
- ↻ analisi dei rischi relativi alla presenza e **all'utilizzo di agenti chimici**
- ↻ analisi dei rischi relativi alla esposizione di **agenti fisici (rumore, vibrazioni, ecc.)**
- ↻ analisi dei rischi relativi alla esposizione di **radiazioni ottiche artificiali e campi elettromagnetici**
- ↻ analisi dei rischi relativi alla presenza di **agenti biologici, cancerogeni e mutageni**
- ↻ analisi dei rischi relativi ad **impianti generali** ( impianti elettrici, etc.)
- ↻ analisi dei rischi derivanti da lavorazioni concomitanti (**interferenze**), eseguite anche da altre ditte presenti negli ambienti di lavoro
- ↻ analisi di **altri rischi** (trasversali, psicosociali, carico di lavoro mentale, ecc.)
- ↻ analisi dei rischi derivanti da **differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati**
- ↻ analisi dei rischi derivanti da **incendio, esplosione, emergenze e pronto soccorso.**

## VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Solo a scopo indicativo, la determinazione del valore è stata ricavata dalla generale matrice risultante dalla formula **R = P x G** (rischio = probabilità di accadimento X gravità del danno). Detta matrice viene presa in considerazione solo come sistema di riferimento e non come metodo di valutazione. I valori sono desunti dalla valutazione diretta effettuata negli ambienti di lavoro.



Il valore riportato nelle tabelle seguenti è un "**LIVELLO DI RISCHIO**", il cui significato è il seguente:

- **BASSO** Non sono necessari interventi
- **NON SIGNIFICATIVO** Sono necessari interventi di tutela di scarsa entità
- **MEDIO** Sono necessari interventi organizzativi e di tutela di notevole entità
- **RILEVANTE** Sono necessari importanti e fondamentali interventi organizzativi e di tutela. Sono necessarie le riunioni di coordinamento
- **ALTO** Sono necessari urgenti e fondamentali interventi organizzativi e di tutela, anche di carattere generale. Sono necessarie le riunioni di coordinamento



## Legenda rapida di consultazione ed uso

### Indici di attenzione

Simbolo	Legenda	Descrizione
	<b>Sovrapposizione</b>	Attenzione probabile simultaneità e/o sovrapposizione con altre fasi. Massima attenzione da su situazione in atto e obbligo di informare le singole squadre delle differenti situazioni in contemporaneità. Controllo su sostanze, attrezzature e situazioni in uso che possono essere elemento di disturbo a lavoratori diversi.
	<b>DPI Specifico</b>	Per particolari lavorazioni segnalazione all'obbligo di Dispositivi di Protezione Individuali specifici indicati nelle Avvertenze particolari.

### Grado di attenzione

Simbolo	Descrizione
<b>GRADO DI ATTENZIONE</b> ➤ BASSO ➤ NON SIGNIFICATIVO ➤ MEDIO ➤ RILEVANTE ➤ ALTO	Importanza della lavorazione e fase nella globalità dell'opera. Livello di attenzione - controllo sul luogo della lavorazione. Obbligo di informazione e formazione dei lavoratori. Cautele da predisporre ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, da basso a alto.
<b>GRADO DI COORDINAMENTO</b> ➤ BASSO ➤ NON SIGNIFICATIVO ➤ MEDIO ➤ RILEVANTE ➤ ALTO	Livello di azione sulle problematiche di coordinamento della lavorazione con altre situazioni o specifici riferimenti.

In merito alla assegnazione dei criteri di accettabilità, è stato deciso di ritenere **ACCETTABILI** i livelli di rischio **BASSO e NON SIGNIFICATIVO**. Gli altri livelli di rischio dovranno essere soggetti ad interventi preventivi, organizzativi e procedurali che consentano l'abbassamento del livello di rischio stesso.

- **BASSO** ACCETTABILE
- **NON SIGNIFICATIVO** ACCETTABILE
- **MEDIO** NON ACCETTABILE
- **RILEVANTE** NON ACCETTABILE
- **ALTO** NON ACCETTABILE

### RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

VALUTAZIONE RISCHI	LIVELLO DI RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE	GRADO DI ATTENZIONE	GRADO COORDINAM.
URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
PUNTURE TAGLI ABRASIONI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
ELETTRICI	BASSO		BASSO	BASSO

CESOIAMENTO – STRITOLAMENTO	BASSO		BASSO	BASSO
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
OLII MINERALI E DERIVATI	BASSO		BASSO	BASSO
CADUTA DALL'ALTO	BASSO		BASSO	BASSO
SEPPELLIMENTO E SPROFONDAMENTO	BASSO		BASSO	BASSO
RUMORE	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
URTI INVESTIMENTI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
POLVERI E FIBRE	NON SIGNIFICATIVO	 	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
GETTI E SCHIZZI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
ALLERGENI	NON SIGNIFICATIVO	 	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
EMERGENZA SANITARIA	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO

### **Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione**

nota	L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 81/08 è obbligo di ciascuna Società designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.
------	--

Squadra di pronto soccorso	Presenza di addetti per la squadra di pronto soccorso.
squadra antincendio ed evacuazione	Presenza di addetti per la squadra antincendio ed evacuazione.

Servizio fornito dalla Committenza	<input checked="" type="checkbox"/>	NON è previsto dal contratto di concessione l'obbligo da parte della Committenza di organizzare assistenza di ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO. Peraltro sono presenti tutti gli addetti nominati.
	<input type="checkbox"/>	Per precisi obblighi contrattuali la Committenza ha organizzato apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.

## **PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO)**

<i>nota</i>	<p>La tipologia della sede in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implichino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.</p> <p>Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.</p>
-------------	---

### **Compiti e procedure Generali**

- Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà ordinare di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
- Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel DUVRI di sicurezza e coordinamento)
- Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere)
- Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

### **Procedure di Pronto Soccorso**

<p>Comportamento in caso di infortunio sul lavoro ed interventi di primo soccorso</p> <p>Gli addetti che subiscano un infortunio sul lavoro, anche se di lieve entità, devono se le loro condizioni fisiche lo permettono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) medicarsi servendosi dei prodotti contenuti nelle cassette di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso</li><li>b) comunicare subito l'incidente al proprio superiore diretto.</li></ul> <p>Quando l'infortunato è grave i colleghi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) prestare la prima assistenza all'infortunato richiedendo immediatamente l'intervento dell'ambulanza a mezzo centralino aziendale:</li><li>b) non spostare, muovere o sollevare l'infortunato, al fine di evitare l'aggravamento delle sue condizioni</li><li>c) evitare assembramenti sul luogo dell'infortunio al fine di agevolare l'opera di soccorso.</li></ul> <p>Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro</p> <p>E' statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture, e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione. Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti misure.</p> <p>Norme a carico dei lavoratori</p> <p>Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ valutare sommariamente il tipo d'infortunio</li><li>➤ avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.</li><li>➤ Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso</li><li>➤ L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento:</li></ul> <p><b>a) Ferite gravi o da taglio</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ allontanare i materiali estranei solo quando possibile e solo quando si ha certezza che possa aumentare l'emorragia.</li><li>➤ pulire l'area sana circostante la ferita con acqua o prodotto antisettico</li><li>➤ bagnare la ferita con disinfettante</li></ul>
---

- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.

#### **b) Ferite da arma da fuoco**

Le ferite da arma da fuoco sono fra le più traumatiche che una persona possa riportare. È piuttosto difficile stabilire con certezza l'estensione del danno causato da un proiettile e, solitamente, i trattamenti necessari vanno ben oltre il semplice intervento di primo soccorso. Per questa ragione, la cosa migliore da fare è quella di portare la vittima al pronto soccorso il prima possibile. Esistono però delle operazioni di primo soccorso che possono essere messe in atto mentre si attende che arrivino i soccorritori professionisti

Non spostare la vittima, a meno che sia assolutamente necessario per questioni di sicurezza o per poterle prestare aiuto. Il movimento potrebbe aggravare un danno al midollo spinale.

Agire tempestivamente. Le vittime che hanno accesso a cure mediche entro un'ora dall'evento traumatico hanno maggiori possibilità di sopravvivere.

#### **d) Emorragie**

- verificare nel caso di emorragie esterne se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- In caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale
- In caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera. Coprire con una coperta o con telo termico (se disponibile).
- Sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

#### **e) Fratture**

- non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e natura della lesione
- evitare di fargli assumere la posizione assisa ad eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
- immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- nelle fratture esposte, limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
- non cercare mai di accelerare il trasporto dell'infortunato in ambulatorio o in ospedale coi mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
- mantenere disteso l'infortunato in attesa di una barella o di un'autoambulanza.

#### **f) Ustioni**

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie coperta, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si deve evitare:

- di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola o complicandone poi la pulizia;
- di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

- in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda ed avviare l'infortunato a controllo sanitario;
- nelle ustioni di secondo grado pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico;
- in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale,

provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggiore quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- avviare immediatamente l'infortunato a controllo sanitario.

### **g) Elettrocuzioni**

~~In caso di apnea, praticare la respirazione bocca-naso. Nel contempo provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.~~

~~Massaggio cardiaco esterno~~

#### Indicazione

~~Arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco.~~

#### Tecnica:

- far giacere il malato su di un piano rigido;
- operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
- gomiti estesi;
- pressione al terzo inferiore dello sterno;
- mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
- pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale:
- frequenza circa 100 al minuto;
- controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
- ~~➤ associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 30 a 2;~~
- non interrompere il massaggio cardiaco ~~durante la respirazione artificiale.~~

#### ~~Respirazione artificiale~~

##### Indicazione

~~Arresto respiratorio in caso di:~~

- ~~➤ arresto circolatorio~~
- ~~➤ ostruzione delle vie aeree~~
- ~~➤ paralisi respiratoria centrale per emorragia trauma, intossicazione~~
- ~~➤ paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.~~

##### Tecnica

- ~~➤ assicurare la pervietà delle vie aeree (iper-estendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti dalla bocca, porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iper-estesa.~~
- ~~➤ respirazione bocca a naso:~~
- ~~➤ estendere il capo indietro; una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;~~
- ~~➤ spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca~~
- ~~➤ la bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro~~
- ~~➤ insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espirare spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;~~
- ~~➤ osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.~~
- ~~➤ Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca).~~

### h) lesioni oculari

I traumi oculari rappresentano circa il 10% di tutti quelli che il corpo umano può subire.

Le situazioni che con maggiore frequenza si presentano negli ambienti di lavoro sono le seguenti:

- A- lesione da contatto con sostanze tossiche ( acidi, calce, solventi, etc.);
- B- lesione da corpo estraneo (schegge, polveri, etc.);
- C- lesione da radiazioni ultraviolette (raggi solari, etc.).

Nei casi sopra menzionati vanno attuate le seguenti procedure:

- evitare di sfregarsi l'occhio con le mani o altri materiali;
- lavare abbondantemente con acqua corrente fredda;
- coprire la parte lesa con garze sterili e portare l'infortunato al pronto soccorso più vicino.

Nella eventualità di sola irritazione dovuta ad una prolungata esposizione ai raggi solari, in prima istanza usare un normale collirio antinfiammatorio (ad uso personale). Nel caso che il fenomeno perduri per più di 12 ore, consultare un medico.

Nel caso di contatto accidentale con sostanze urticanti (key defender), evitare di sfregarsi l'occhio con le mani o altri materiali, e lavare abbondantemente con acqua corrente fredda o soluzione fisiologica;

In ogni caso non farsi prendere dal panico, perché le lesioni oculari sopra descritte, generalmente non comportano alcun tipo di danno grave immediato. Si avrà sempre il tempo di rivolgersi ad un centro medico specializzato.

### g) Intossicazioni acute, anche per ingestione

- in caso di contatto con la sostanza, verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua;
- se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico;
- se il lavoratore vomita, adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente.
- togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione
- in caso di respirazione inadeguata, con cianosi labiale, praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti
- se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta
- se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza
- **Richiedere sempre immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto. Se disponibile, portare al seguito il contenitore.**

## Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

## Procedure di antincendio e di gestione delle emergenze

### GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le attività verranno svolte in ambienti di lavoro già organizzati.

Per tale motivo le maestranze adotteranno le procedure di emergenza già in vigore. Esse verranno diffuse mediante informazione e formazione specifica.

#### **Obiettivi del DUVRI**

Il presente DUVRI d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato. E nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio. In particolare indica:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) le procedure per evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre;
- c) le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

#### Segnale per allarme generale

Il segnale acustico che attiva l'allarme generale viene azionato a carico del personale designato, tramite l'utilizzo del segnale acustico automatico (allarme vocale – EVAC).

Il segnale sarà formato dal messaggio verbale diffuso dal sistema di allarme. Qualora non funzionasse, sarà formato da tre impulsi acustici (fischiotto) ravvicinati, breve intervallo, altri tre impulsi acustici, intervallo, e così via per almeno un minuto.

#### Comunicazioni telefoniche

In sede dovrà essere sempre presente un sistema che consenta di contattare rapidamente i mezzi esterni di soccorso.

Dall'operatore dovrà essere rispettata la seguente scaletta:

**SONO.....nome e qualifica.....**  
**TELEFONO DAL CANTIERE UBICATO A ROMA, VIA GUIDO RENI 4/a**  
**NELLA SEDE SI E' VERIFICATO.....(descrizione sintetica della situazione)**  
**SONO COINVOLTE.....(indicare eventuali feriti o altro)**  
**SI PREGA DI INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE**  
**IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO E' 06 32846202**  
**RIPETO.....(ripetizione completa del messaggio)**

**La persona che effettua la telefonata si deve accertare che il messaggio sia stato recepito integralmente. Solo successivamente potrà interrompere la comunicazione.**

Se la situazione lo consente, l'operatore può dare informazioni su:

- ☞ altezza e dimensioni approssimative della struttura;
- ☞ numero approssimativo di presenze nella sede;
- ☞ stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente);
- ☞ possibilità di accesso/accostamento dei mezzi di soccorso;
- ☞ tipologia dei principali impianti antincendio (rete di idranti, attacco per VV.F).

**IN SEDE SARANNO SEMPRE PRESENTI LE PERSONE DESIGNATE PER ESPLETARE I SEGUENTI INCARICHI, COMPRESI EVENTUALI SOSTITUTI**

- ★ **Coordinatore dell'emergenza**
- ★ **Diffusione allarme interno**
- ★ **Telefonate esterne**
- ★ **Controllo uscite di sicurezza e mezzi di estinzione**
- ★ **Distacco utenza elettrica**
- ★ **Controllo materiali cassette di pronto soccorso**
- ★ **Addetti alla squadra di pronto soccorso**
- ★ **Addetti alla squadra antincendio**

## **PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO)**

<i>nota</i>	<p>La tipologia del luogo di lavoro in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.</p> <p>Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.</p>
-------------	---

### **Compiti e procedure Generali**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Il coordinatore è l'incaricato che dovrà ordinare di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato</li><li>• Il coordinatore una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel DUVRI di sicurezza e coordinamento)</li><li>• Gli operai presenti nel luogo di lavoro, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso luogo di lavoro)</li><li>• Il capo luogo di lavoro, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.</li></ul>
---

**Il resto delle procedure sono descritte nel PGE della Fondazione che viene fornito in allegato.**

### **NORME DI EMERGENZA PER IL PERSONALE**

#### **NORME GENERALI**

- Evitare l'utilizzo della telefonia cellulare se non in caso di estrema urgenza;
- Prendere familiarità con l'ambiente nel quale ci si trova, identificando i luoghi sicuri (vie di esodo, uscite emergenza, dislocazione e tipologia strutture portanti, ecc.)
- Non utilizzare gli ascensori;
- Seguire sempre il flusso normale dell'esodo e non tornare indietro per nessun motivo;
- Evitare assembramenti o ostacoli lungo le vie di esodo;
- Non urlare, correre o spingere le persone che vi precedono;
- Attenersi alle istruzioni impartite dal Coordinatore dell'Emergenza o dai suoi collaboratori;

#### **IN CASO DI INCENDIO**

- ☞ Distaccare tutte le utenze ed evacuare i locali
- ☞ Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza il personale deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trova , seguendo la segnaletica.
- ☞ Durante lo sfollamento di emergenza il personale deve :
  - seguire le procedure di emergenza.
  - abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre.
  - non portare al seguito nessun oggetto.
  - non tornare indietro per nessun motivo.
  - non sostare lungo i corridoi e nelle vicinanze delle uscite.
- ☞ In presenza di fumo è opportuno:
  - se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo per quanto possibile le vie respiratorie.
- ☞ In presenza di fiamme è opportuno:
  - se possibile, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, pullover pesanti, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.



<b>Rischio Incendio</b>		
<b>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</b>	<b>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</b>	<b>Modalità di Intervento</b>
<p>Incendio 1 EMERGENZA MINORE</p>	<p>- trattasi di evento a "LENTA EVOLUZIONE ED ENTITÀ' LIMITATA" circoscritto ad oggetti, in aree limitate (es. 1 o 2 locali), con modesta presenza di fumo e che non coinvolge impianti tecnologici. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori e gli utenti potenzialmente esposti.</p>	<p>Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (es. Coordinatore di reparto, capoufficio, ecc.) il quale, valutata la circostanza, segnala la situazione al numero telefonico di emergenza. Senza mettere a rischio la propria incolumità, il personale presente interviene utilizzando i presidi antincendio presenti (es. estintore, ecc). Il controllo e la risoluzione dell'evento, in genere, non richiedono l'intervento di soccorsi esterni, quali i Vigili del Fuoco.</p>
<p>Incendio 2 EMERGENZA IMPORTANTE</p>	<p>- trattasi di evento a "EVOLUZIONE AD ESCALATION POTENZIALE" che coinvolge gli oggetti, in aree circoscritte (due o più focali), con significativa presenza di fumo, interessa parzialmente gli impianti tecnologici In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere esposti a rischio</p>	<p>Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza il quale valutata la situazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) attiva il segnale d'allarme dal più vicino pulsante;</li> <li>2) segnala al numero telefonico di emergenza lo stato d'emergenza;</li> <li>3) predisporre le azioni per l'esodo orizzontale progressivo dei presenti nell'area interessata;</li> <li>4) contestualmente avvisa il personale presente nelle aree limitrofe alla zona interessata.</li> </ol> <p>Il personale presente interviene utilizzando, in condizioni di sicurezza, i presidi antincendio presenti (es. estintore, etc.) e si attiva per le operazioni di evacuazione. Vengono attivati gli enti di soccorso esterni</p>

## **IN CASO DI FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE**

- ☞ In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Coordinatore delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza.
- ☞ Far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa.
- ☞ Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se necessario, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.
- ☞ Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga.
- ☞ Se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille.
- ☞ Se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo.
- ☞ Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- ☞ Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

<b>Rischio diffusione sostanze pericolose</b>		
<b>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</b>	<b>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</b>	<b>Modalità di Intervento</b>
<b>Evento 1 EMERGENZA IMPORTANTE</b>	- trattasi di evento a "EVOLUZIONE AD ESCALATION POTENZIALE" che coinvolge gli oggetti, in aree circoscritte), con significativa presenza di fumo o altri gas In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere esposti a rischio	Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza il quale valuta la situazione: 1) attiva il segnale d'allarme dal più vicino pulsante; 2) segnala al numero telefonico di emergenza lo stato d'emergenza; 3) predispone le azioni per l'esodo orizzontale progressivo dei presenti nell'area interessata; 4) contestualmente avvisa il personale presente nelle aree limitrofe alla zona interessata. Vengono attivati gli enti di soccorso esterni
<b>Evento 2 EMERGENZA RILEVANTE</b>	trattasi di evento di "RAPIDA EVOLUZIONE" che coinvolge gli oggetti, in aree estese con massiccia presenza di fumo o altri gas	In questa condizione sono coinvolti tutti i lavoratori. Fatto salvo condizioni emergenziali quali scoppi ed esplosioni, tale situazione ha luogo come conseguenza di quanto indicato per l'evento 1 (di cui al punto precedente), ma che non interessa solamente un'area circoscritta ma un'area estesa all'intero piano/ala/edificio; richiede immediato intervento di tutte le risorse disponibili internamente e l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni al fine di dar luogo all'esodo orizzontale progressivo o all'evacuazione.

## IN CASO DI ALLUVIONE

NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI QUESTO EVENTO SI MANIFESTA CON UN CERTO ANTICIPO, ED EVOLVE NEL TEMPO IN MODO LENTO E GRADUALE.

- ☞ Portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale ad opera del preposto.
- ☞ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, l'esistenza al suo interno di pozzetti, fosse e depressioni e la profondità dell'acqua.
- ☞ Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque, per non essere trascinati a causa della loro violenza.
- ☞ Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione e i luoghi in cui si sosta.
- ☞ Nell'attesa che arrivino i soccorsi, munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- ☞ Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque.

<b>Rischio alluvione</b>		
Classificazione della GRAVITA' dell'evento	Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento	Modalità di Intervento
Alluvione EMERGENZA MINORE	- trattasi di evento a "LENTA EVOLUZIONE ED ENTITÀ LIMITATA" circoscritto ad oggetti, in aree limitate (es. 1 o 2 locali), che coinvolge impianti tecnologici. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori e gli utenti potenzialmente esposti.	Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (es. Coordinatore di reparto ecc.) il quale, valutata la circostanza, segnala la situazione al numero telefonico di emergenza. Senza mettere a rischio la propria incolumità, il personale presente interviene indirizzando le persone presenti in un luogo sicuro. Il controllo e la risoluzione dell'evento, in genere, richiedono l'intervento di soccorsi esterni, quali i Vigili del Fuoco.

## IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- ☞ Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- ☞ Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o di linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- ☞ Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero esser e presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) e alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- ☞ Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- ☞ Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- ☞ Evitare di "essere curiosi" e cercare di osservare ciò che accade all'esterno. Si potrebbe restare colpiti da materiale movimentato dalle forti correnti d'aria.
- ☞ Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

<b>Rischio tromba d'aria</b>		
Classificazione della GRAVITA' dell'evento	Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento	Modalità di Intervento
Evento 1 EMERGENZA IMPORTANTE	- trattasi di evento a "EVOLUZIONE AD ESCALATION POTENZIALE" che coinvolge gli oggetti, in aree circoscritte. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere esposti a rischio	Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (es. Coordinatore di reparto, ecc.) il quale, valutata la circostanza, segnala la situazione al numero telefonico di emergenza.  Senza mettere a rischio la propria incolumità, il personale presente interviene indirizzando i presenti in aree sicure.  Il controllo e la risoluzione dell'evento, in genere, non richiedono l'intervento di soccorsi esterni, quali i Vigili del Fuoco.

## IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI UN FOLLE

SI PREVEDE LA "NON EVACUAZIONE", ALMENO PER IL PERSONALE DIRETTAMENTE ESPOSTO ALLA MINACCIA.

- ✦ Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte e alle finestre per curiosare all'esterno.
- ✦ Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia.
- ✦ Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china.
- ✦ Non ammuccinarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- ✦ Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- ✦ Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- ✦ Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire come una fuga o una reazione di difesa).
- ✦ Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra e attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

Rischio minaccia armata		
Classificazione della GRAVITA' dell'evento	Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento	Modalità di Intervento
Evento 1 EMERGENZA IMPORTANTE	- trattasi di evento a "EVOLUZIONE AD ESCALATION POTENZIALE" che coinvolge le persone, in aree circoscritte In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere esposti a rischio	Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza il quale valutata la situazione: 1) Se possibile, predispone le azioni per l'esodo orizzontale progressivo dei presenti nell'area interessata; 2) contestualmente avvisa il personale presente nelle aree limitrofe alla zona interessata. Vengono attivati gli enti di soccorso esterni
Evento 2 EMERGENZA RILEVANTE	trattasi di evento di "RAPIDA EVOLUZIONE" che coinvolge le persone in aree specifiche	In questa condizione sono coinvolti tutti i lavoratori presenti come conseguenza di quanto indicato per l'evento 1 (di cui al punto precedente), ma che non interessa solamente un'area circoscritta ma un'area estesa all'intero piano/ala/edificio; richiede immediato intervento di tutte le risorse disponibili internamente e l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni

## IN CASO DI MINACCIA DI ORDIGNO ESPLOSIVO

- ☞ Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte e alle finestre per curiosare all'esterno.
- ☞ Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia.
- ☞ Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, abbandonare immediatamente i locali.

<b>Rischio minaccia ordigno</b>		
Classificazione della GRAVITA' dell'evento	Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento	Modalità di Intervento
Evento 1 EMERGENZA IMPORTANTE	trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi che <u>coinvolgono</u> tutta o parte della struttura.	Il personale che riceve la chiamata, deve ascoltare con calma e cortesia e NON interrompere il chiamante; ottenere il massimo numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea il maggior tempo possibile; informare immediatamente, al termine della telefonata, il Coordinatore dell'Emergenza il quale valutata la situazione: richiederà l'immediato intervento delle forze dell'ordine; Il personale presente, non direttamente coinvolto, deve: verificare la presenza di oggetti (valigie, bagagli, pacchi e simili) abbandonati nei corridoi dopo aver verificato che questi non risultino appartenere a nessuno tra il personale dipendente e utenti; verificare che nessuno sposti l'oggetto dal punto esatto ove si trova in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine allertate;

## **IN CASO DI EVENTO SISMICO**

↵ Prendere sempre e immediatamente familiarità con l'ambiente nel quale ci si trova, identificando i luoghi sicuri (vie di esodo, uscite emergenza, dislocazione e tipologia strutture portanti, ecc.). Ciò, in particolare, nell'ambito di locali nei quali ci si trova con maggior frequenza (bar, aree svago, ecc.);

### **DURANTE LA SCOSSA**

- Le persone presenti si dovranno possibilmente dislocare sotto i tavoli, banchi, cattedre o altro elemento atto a proteggere le persone contro la caduta di materiali dall'alto (incroci e/o interstizi delle strutture portanti, architravi delle porte, muri perimetrali, ecc.).
- Cercare di proteggere la testa con oggetti idonei (cuscini, cartelle, materiale morbido di vario tipo, ecc.)
- Evitare di uscire all'esterno in presenza di crollo di elementi del fabbricato.

### **DOPO LA SCOSSA**

- Uscire solo alla fine della scossa seguendo le procedure di emergenza.
- Non utilizzare le scale se non dopo aver verificato il loro stato di conservazione.
- Distaccare le varie utenze, se necessario.
- Prestare soccorso a coloro che ne necessitano
- Recarsi nell'area di raccolta assegnata e mantenere l'ordine

↵ Rientrare nella struttura solo a seguito di specifica autorizzazione impartita dal Coordinatore dell'emergenza.

<b>Rischio sismico</b>		
<b>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</b>	<b>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</b>	<b>Modalità di Intervento</b>
<b>Evento 1 EMERGENZA RILEVANTE</b>	trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che <u>compromette</u> la sicurezza dei lavoratori	Tutto il personale presente deve prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse riparandosi sotto le architravi delle porte o in prossimità dei muri portanti; in relazione alla gravità dell'evento gli operatori devono attuare le operazioni di evacuazione dei degenti/utenti e dei visitatori, muovendosi con estrema prudenza ed avanzando lungo i muri. Una volta all'esterno devono allontanarsi dalla struttura e recarsi nel punto di raccolta.

## Azioni e comportamenti

Sono di seguito indicate le azioni ed i comportamenti da seguire in caso di emergenza.

PERSONALE	PREALLARME	ALLARME	CESSATO ALLARME
<b>PREPOSTO</b>	Avverte il Coordinatore Generale, interviene ove vi siano situazioni critiche.	Defluisce seguendo la prima via di esodo	Riprende la normale attività
<b>LAVORATORI</b>	Interrompono il lavoro distaccano i macchinari, calano i carichi sospesi e si preparano all'eventuale deflusso.	Escono secondo la vicinanza alla prima via di esodo. All'area di raccolta eseguono l'appello.	Riprendono la normale attività.
<b>FIGURE SENSIBILI</b>	Interrompono immediatamente il lavoro e si recano nella zona relativa all'incarico assegnato.	Eseguono l'incarico assegnato e una volta portato a termine si recano all'area di raccolta.	Riprendono la normale attività

## **È STATA POSIZIONATA UN'AREA DI RACCOLTA NEL PIAZZALE INTERNO**

### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

**Valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI**

#### **Riferimenti e rimandi generali**

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente DUVRI, definendo, per ciascuna di loro le specifiche voci di costo.

A tale riguardo, per quanto concerne il metodo, le procedure ed i sistemi di aggregazione delle singole voci di analisi si rimanda al manuale predisposto dal C.P.T. di Roma, **“MANUALE DI RIFERIMENTO PER LA ELABORAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA E DEI RELATIVI PREVENTIVI DI SPESA”**.

#### **“I COSTI DELLA SICUREZZA – AGGIORNAMENTO 2012”**

Quanto qui definito rappresenta esclusivamente la sintesi di tale metodo applicato alla specifica opera oggetto del presente DUVRI.

IL Manuale sopra citato diviene quindi il riferimento base del processo di valutazione dei costi per la sicurezza allo scopo " della valutazione delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI e quindi l'individuazione degli oneri e conseguentemente la stima dei costi che devono essere esposti ed accompagnare i piani di sicurezza. (D. Lgs. 81/08)."(rif. Manuale CPT Roma)

Il risultato che qui si presenta, riferito all'opera in oggetto "è quello di individuare i costi della sicurezza, (vuoi che siano o non conglobati nei costi generali) per l'esecuzione dell'opera e conseguentemente di poter esigere, anche



contrattualmente, il rispetto di tutte le disposizioni che regolano la sicurezza durante le fasi esecutive dell'opera e che sono richiamate nel presente DUVRI di sicurezza." (rif. Manuale CPT Roma)

<i>Nota</i>	<p>Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D. Lgs. 81/08.</p> <p>Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.</p> <p>Eventuali maggior costi imputabili alla sicurezza perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla Committenza.</p> <p>Gli unici costi suscettibili di modifiche riguardano esclusivamente le voci riportate a computo come parti integranti dell'opera in oggetto.</p>
-------------	--

### Schema di valutazione dei costi per la sicurezza

Si considerano come costi della sicurezza, per tutta la durata dei lavori previsti in luogo di lavoro:

- |    |   |
|----|---|
| a) | degli apprestamenti previsti nel DUVRI;   |
| b) | delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti; |
| c) | degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;        |
| d) | dei mezzi e servizi di protezione collettiva;   |
| e) | delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;   |
| f) | degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;        |
| g) | delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. |

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Ditte esecutrici.

### Alcune voci analitiche

- |    |  |         |
|----|--|---------|
| 1) | RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO | 500,00€ |
| 2) | DOCUMENTAZIONE                           | 150,00€ |

### Riepilogo

DESCRIZIONE DEGLI ONERI	IMPORTO IN EURO
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	500,00 €
DOCUMENTAZIONE	150,00 €

<b>TOTALE ANNUO NON SOGGETTO A RIBASSO (ANNUO)</b>	<b>650,00 Euro</b>
--	--------------------

**N.B. I COSTI DELLA SICUREZZA COME SOPRA DESCRITTI SONO DA INTENDERSI COMPRESI NELL'IMPORTO PATTUITO CON LE DITTE ESECUTRICI**

## Sistema di verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte esecutrici

La procedura di verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte esecutrici viene effettuata prima dell'affidamento dei lavori. L'obbligo primario rimane a carico del Committente e successivamente nei confronti della ditta affidataria in caso di subappalto. In questa ultima situazione, la ditta affidataria dovrà valutare la documentazione del subappaltatore e **trasmetterlo al almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.**

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08
- c) documento unico di regolarità contributiva
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08
- e) dichiarazione di presa visione e accettazione del presente documento e di tutti i suoi allegati (PGE, Planimetrie, ecc.)

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D. Lgs. 81/08 e) documento unico di regolarità contributiva

EVENTUALI ULTERIORI DOCUMENTI SARANNO RICHIESTI SEPARATAMENTE.

Si fa presente che potranno essere richiesti i certificati di idoneità sanitaria per alcuni lavoratori addetti ad attività particolari.

## Procedure di coordinamento

Le Imprese partecipanti (principali e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Committente ( )
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure qui indicate;

## Riunioni di Coordinamento

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente DUVRI e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente DUVRI. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Committente( ) che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente DUVRI.

Indipendentemente dalla facoltà del Committente( ) di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

## Telefoni utili

*Recapiti telefonici utili:*



**NUMERO UNICO EMERGENZE**

**112**

**Pronto Soccorso  
POLICLINICO GEMELLI**

**06 30151**

## ALLEGATI

- PGE DEL MUSEO
- PLANIMETRIE
- PROTOCOLLO COVID

## Verbale riunione preliminare

Oggi, i soggetti delle ditte esecutrici impiegate nei lavori oggetto del presente documento, che in seguito vengono definiti "APPALTATORI", si sono incontrati presso la sede della società committente per l'effettuazione della riunione preliminare con la quale il Datore di Lavoro committente **promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 3 dell'art. 26 del D. L.vo 81/08.**

Sono intervenuti i Sig.ri:

DITTA	NOMINATIVO e QUALIFICA

## I presenti

- Hanno analizzato il DUVRI redatto dal Committente.
- Hanno analizzato il DVR dell'Appaltatore.
- Hanno effettuato un sopralluogo nelle aree in cui si svolgeranno i lavori oggetto del presente documento.
- Hanno valutato i rischi aggiuntivi introdotti dall'appaltatore nell'effettuazione del servizio dovuti anche all'uso dei mezzi e delle attrezzature proprie.
- Hanno valutato le interferenze che si verranno a determinare nella svolgimento dei lavori con il personale della sede operativa
- Hanno concordato le misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori e delle altre persone operanti nelle aree dei lavori.
- Hanno stabilito che il personale dell'appaltatore potrà usufruire dei servizi igienici messi a disposizione dal committente.
- L'appaltatore, attraverso il DVRI del committente ha preso visione dei rischi presenti nei locali e/o zone interessate dall'appalto.
- L'appaltatore ha preso visione delle norme di comportamento in caso di emergenza allegate (PGE)
- All'appaltatore sono state illustrate la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo presenti.
- L'appaltatore ha preso visione dei dispositivi, dei mezzi antincendio e della loro ubicazione.
- L'appaltatore ha preso visione, anche a mezzo della copia ricevuta a mano, della comunicazione sui rischi presenti nelle aree interessate e sulle procedure di emergenza ed evacuazione adottate e si impegna ad osservare tutte le disposizioni previste dal DUVRI, dagli allegati consegnati e dalle disposizioni previste dal presente verbale.
- Il committente consente l'uso da parte di personale adeguatamente formato dell'appaltatore dei presidi di primo soccorso.
- Le istruzioni qui contenute sono a complemento delle Norme Vigenti di Legge e delle Norme specifiche riportate nei singoli contratti, ordini o lettere di aggiudicazione, dei quali vengono a costituire parte integrante, rappresentando precise esigenze. Esse dovranno essere scrupolosamente applicate e fatte applicare.
- La mancata osservanza delle stesse e di quelle eventualmente date, di volta in volta, potrà dar luogo, tra l'altro, all'annullamento del contratto, con riserva, di svolgere le opportune azioni per l'eventuale riconoscimento dei danni subiti.

Scritto, letto e sottoscritto  
ROMA

DITTA

IL COMMITTENTE

.....

.....